

VareseNews

Cgil: «Sfruttamento di manodopera da parte delle “griffe”»

Pubblicato: Lunedì 30 Gennaio 2006

Riceviamo e pubblichiamo

La FILTEA CGIL nazionale, lombarda e della Provincia di Pavia, venute a conoscenza tramite gli articoli di stampa locale e nazionale, di luoghi – dove sono prodotti capi di abbigliamento e pelletteria “griffati” originali – nei quali vengono utilizzati lavoratori senza diritti e senza contratto, in palese violazione delle leggi di questo Paese, in condizioni di lavoro e di vita disumani.

Laboratori gestiti da proprietari di origine cinese, sfruttatori di lavoratori immigrati.

La FILTEA CGIL chiede, innanzitutto alle istituzioni preposte di fare piena luce sui fatti denunciati, e quindi di superare questa situazione presente nel territorio provinciale.

Chiediamo, a tutte le parti datoriali di aprire un confronto territoriale e aziendale per adottare e verificare sia l'adozione dei codici di condotta previsti dal nostro ccnl, e tutti gli strumenti di monitoraggio, controllo e impegni per l'insieme dei conto terzi utilizzati.

All'Amministrazione Provinciale chiediamo di farsi promotrice dell'istituzione di un tavolo di concertazione per affrontare il legame stretto che deve esserci tra politiche di sviluppo, rispetto dei contratti collettivi, strumenti per la lotta contro il lavoro nero e sommerso, per una forte iniziativa di promozione della trasparenza e regolarità di tutte le attività produttive che operano nel territorio.

Ribadiamo inoltre ciò che da tempo ci vede impegnati come sindacato : non è ammissibile che il made in Italy della moda, prima chiudono gli stabilimenti sul nostro territorio dichiarando che sono antieconomici e poi si “immergono” nell'illegalità perché scelgono la via della competizione bassa, cioè quella che nega tutele e diritti ai lavoratori.

Il futuro positivo e possibile per il sistema moda, come per il Paese è quello di puntare sulla qualità totale, dei prodotti, dei processi, del sistema complessivo in cui si vive e si lavora. La ricerca della corretta e buona competitività è questo: ricerca, innovazione, internazionalizzazione estendendo diritti e tutele, rispettando il lavoro, l'ambiente, le libertà sindacali, i diritti umani.

La sfida per le imprese è qui, e tutto ciò eviterebbe fenomeni negativi come quelli rilevati nella Provincia di Pavia.

Segreteria Filtea Cgil

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it